

DISCUSSION PAPER

PROGETTO DI DOCUMENTO	2242
Novembre 1967	SR/1

PROGETTO DI RICERCA

L'UNIVERSITA' ITALIANA E I PROBLEMI INTERNAZIONALI

Premessa

L'evolversi delle istituzioni internazionali e sovranazionali ha favorito un processo, in continuo sviluppo, di formazione di classi o gruppi dirigenti "transnazionali", e di paralleli processi di progressivo dislocamento del potere statuale dal livello nazionale a quello transnazionale.

E' così avvenuto che in molti paesi europei sia stata riscontrata la necessità di studiare con una nuova ottica le relazioni tra stati. Tale studio è stato sinora compiuto soprattutto secondo il punto di vista della storia diplomatica o del diritto internazionale: oggi si sente la necessità di una visione diversa, con molteplici altri punti di partenza, per i quali occorrerà una nuova integrazione di discipline.

Il sorgere e il consolidarsi di un'ampia tipologia di organizzazioni internazionali, le esigenze internazionali dell'economia moderna, il negoziato multilaterale, le profonde innovazioni nell'equilibrio mondiale nel secondo dopoguerra e soprattutto le caratteristiche della competizione internazionale nell'era atomica, sono alcuni tra gli ulteriori elementi che hanno profondamente modificato le relazioni internazionali.

Ogni atto che influisca direttamente e profondamente sulla politica internazionale può essere posto in essere non solo dal Presidente del Consiglio, dal Ministro degli Esteri, dal Capo dello Stato o dal Ministro della Difesa o da quello del Tesoro, ma anche dai Ministri dell'Agricoltura, del Commercio Estero, dell'Industria, dal Governatore della Banca d'Italia e perfino dal Ministro degli Interni.

Si tratta sempre più di atti che coinvolgono tutta la società politica, tutta l'amministrazione, tutta la società civile, accrescendo enormemente i soggetti del gioco politico internazionale e creando profonde innovazioni nella struttura decisionale tradizionale.

iai

istituto affari internazionali

iai

Queste considerazioni ci portano a rilevare brevemente che lo studio delle relazioni internazionali ha per lo più oggi quattro principali oggetti di ricerca:

- 1) lo studio delle forze e influenze che determinano la politica estera di ciascuno stato;
- 2) la ricerca delle tecniche e dei mezzi attraverso i quali viene attuata la politica estera di uno stato;
- 3) le vie e le istituzioni sulle quali si confrontano e combinano, sul piano internazionale, le politiche estere dei vari stati;
- 4) l'analisi dell'operare delle stesse organizzazioni internazionali.

Dunque nello studio delle relazioni internazionali la scienza politica viene assumendo un tipo di funzione integrante che concentra i risultati, a) del diritto, b) della sociologia, c) dell'economia politica, d) dell'esperienza in campo storico, tenuto conto della specifica problematica politica e delle sue forze determinanti, e) della scienza politica.

Obiettivi della ricerca

La ricerca intende partire dalle considerazioni suddette, per verificare quanto di nuovo c'è nell'Università Italiana nello studio dei rapporti internazionali, e come abbiano reagito le discipline tradizionali di fronte ai nuovi e impressionanti sviluppi della società mondiale.

Si intende rilevare sia il grado di interesse che le metodologie adottate per soddisfarlo, confrontando i risultati ottenuti con le analoghe situazioni in Francia, nel Regno Unito e nella Repubblica Federale Tedesca.

Verrà perciò individuato il grado di incidenza dello studio delle relazioni internazionali su tutte quelle discipline che ad esso possono avere interesse. Si analizzeranno particolareggiatamente le pubblicazioni universitarie, le tesi di laurea e le ricerche che siano state variamente centrate su questa tematica.

Particolare attenzione verrà data ad un'analisi sulla successiva destinazione dei laureati in argomenti di interesse internazionale, ai loro studi e successive specializzazioni, agli strumenti di cui hanno potuto fruire, alle possibilità che questi studi gli hanno aperto.

Il confronto con la situazione esistente negli altri tre paesi europei citati, sia per quel che riguarda l'or-

ganizzazione e l'impostazione degli studi, sia per quel che riguarda l'ampiezza dei risultati raggiunti, permetterà un'analisi comparativa della impostazione degli studi e delle ricerche, dei metodi e delle finalità, dei mezzi organizzativi e finanziari, dell'ampiezza della sfera di interesse su questi problemi.

Delimitazione della ricerca

Il nostro interesse verte insieme sull'Università e sui centri di studio post-universitari, nonché sugli istituti e centri di studi non universitari che svolgano un'attività di ricerca e di documentazione sui problemi internazionali.

Per quel che riguarda l'Università, distinguiamo:

- 1) le discipline non direttamente interessate allo studio delle relazioni internazionali (ad es. quelle della Facoltà di Scienze, di Medicina ecc.)
- 2) le discipline genericamente sociali, interessate allo studio delle relazioni internazionali più direttamente (ritrovabili nelle facoltà "umanistiche").

Un elenco delle cattedre che riteniamo debbano essere sicuramente considerate si ritrova in appendice.

La ricerca è facilitata in questo compito da studi già compiuti per conto delle Comunità Europee (ad esempio dal dott. Gori della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale), e intesi a sollecitare la diffusione e l'insegnamento delle conoscenze e della problematica attinente all'integrazione europea. Tale azione permette alla ricerca di avere un primo sia pur limitato "campione" utile per delimitare sin dall'inizio il campo di indagine.

Un simile orientamento sarà anche tenuto presente per ottenere un quadro generale dello studio delle relazioni internazionali negli altri tre paesi considerati. In particolare in questo caso si fornirà un'analisi particolareggiata della metodologia e dei programmi dei principali centri di studio.

Il periodo di tempo preso in considerazione sarà quello degli anni sessanta, con particolare riferimento all'ultimo biennio trascorso.

La ricerca occuperà un periodo di 18 mesi, durante il quale saranno diversamente interessati (in periodi di tempo variabili) un direttore, un comitato di esperti, un segretario della ricerca, e un certo numero di ricercatori, come specificato successivamente.

Personale impegnato nella ricerca

Il direttore della ricerca, sarà il prof. Nicola Matteucci docente di..... nell'Università di Bologna.

Segretario della ricerca sarà il dott. Stefano Silvestri dell'Istituto Affari Internazionali di Roma.

Il loro compito sarà notevolmente facilitato dalle consulenze di un comitato di esperti, che contribuiranno, singolarmente e con riunioni comuni, alla determinazione delle diverse scelte che la ricerca dovrà affrontare, e alla finale valutazione dei dati raccolti.

A questo scopo si è pensato di affiancare nel lavoro del comitato professori universitari, imprenditori e giornalisti, così da valersi di diverse esperienze e formazioni professionali.

Il Comitato sarà composto da ... (da precisare).....
.....
.....
.....
.....

Sono previsti 12 ricercatori impegnati presso diverse sedi o gruppi di sedi universitarie, in un periodo di tempo limitato di 6 mesi. Inoltre 3 ricercatori, pagati a forfait al termine della ricerca, che presenteranno le monografie sulla situazione in Francia, Regno Unito e Repubblica Federale Tedesca.

E' inoltre previsto l'impiego a pieno tempo di una dattilografa.

Il personale e l'organizzazione della ricerca saranno notevolmente facilitati dal contributo tecnico e organizzativo e dalla ospitalità dell'Istituto Affari Internazionali di Roma.

Metodologia e tempi della ricerca

La ricerca sarà articolata in quattro tempi successivi, da tener presente come indicazione e quadro per l'effettiva organizzazione del lavoro.

Premesso quindi che la fase organizzativa di una vasta ricerca non termina che con la fine della ricerca stessa, i tempi previsti si articolano come segue:

I tempo : previsto in 4 mesi, per effettuare la ricognizione generale (e dove necessario il precampionamento), la rac-

colta dei dati noti, la verifica e l'aggiornamento del panorama universitario (istituti, cattedre, professori ordinari e incaricati, corsi e seminari, tesi di laurea, principali pubblicazioni, e ogni altro materiale utile a fini organizzati - vi) e extra-universitario (centri studi, fonti di finanziamento, attività, ecc.) giungendo così ad un primo bilancio quantitativo della ricerca.

Decisa quindi l'esatta impostazione dell'indagine, preparati alcuni questionari di base e schemi per le ricerche particolari, si procederà all'affidamento delle 12 ricerche particolari, suddivise per settori geografici, ai ricercatori per l'Italia. Si procederà inoltre ad una scelta di 6 sedi universitarie "campione" in cui l'esame dovrà essere particolarmente approfondito anche dal punto di vista sociologico (estrazione degli studenti, loro interessi, grado di partecipazione e di interesse ai corsi ecc.).

II tempo : previsto in 6 mesi, per iniziare la vera e propria indagine statistica, attuata mediante invio di questionari (3 invii) e interviste, preventivamente studiate in maniera da divenire anche una vera e propria "inchiesta di opinione".

L'analisi qualitativa avrà quindi un suo posto preciso accanto a quella quantitativa, così da fornire il quadro complessivo e le linee di sviluppo degli studi interessanti le relazioni internazionali. A questo scopo si procederà anche alla raccolta e classificazione degli studi esistenti in Italia sull'argomento.

In questo periodo si procederà anche ad affidare a 3 ricercatori qualificati le 3 monografie sulla situazione esistente in Francia, Regno Unito e Repubblica Federale Tedesca.

III tempo : previsto in 5 mesi, rappresenta la fase conclusiva della raccolta dei dati e del materiale documentario, e l'inizio di una fase più analitica di valutazione dei dati.

In questo periodo sono previste indagini integrative, ulteriori invii di questionari, ecc.

Sarà inoltre risolta in questo periodo l'indagine sui laureati nelle università "campione", che per le loro tesi o per loro successive qualificazioni, appaiano significativi ai fini di una migliore comprensione del reale stato e della reale incidenza dello studio delle relazioni internazionali in Italia.

Si procederà infine alla complessa opera della omogeneizzazione dei dati, alla raccolta e valutazione delle ricerche particolari, delle monografie, e delle indagini campio

ne. Sarà possibile anche compilare un dossier ragionato sulle attività e la reale consistenza degli istituti e centri di studio o documentazione non universitari e post universitari.

IV tempo : previsto in 3 mesi, risolverà i problemi finali posti dall'organizzazione e codificazione dei dati. In questo periodo i risultati della ricerca saranno finalmente raccolti e compresi in una unica relazione finale, che potrà essere raccolta in volume a cura dell'Istituto Affari Internazionali.

PREVENTIVO DELLE SPESE

Tempo previsto: 18 mesi

Personale impiegato e retribuzioni mensili:

1 direttore non retribuito
comitato di esperti, non retribuito
1 segretario, coordinatore della ricerca,
L. 130.000.=
12 ricercatori, L. 70.000.=
1 dattilografa, L. 110.000 stipendio compresi
gli oneri sociali + L. 240.000.= per tre
dicesima (1 mese e $\frac{1}{2}$) e liquidazione (1
mese e $\frac{1}{2}$)

sono inoltre da prevedere, pagati a forfait, i
3 ricercatori per le monografie sulle situazio-
ni estere, 1 consulente per la compilazione dei
questionari, 1 consulente per l'omogeneizzazio-
ne e codificazione dei dati.

Spese:

Segretario (per 18 mesi)	L.	2.340.000.=
Ricercatori (12 per 6 mesi)	"	5.040.000.=
Compenso forfettario monografie	"	1.500.000.=
Consulenze	"	1.000.000.=
Omogeneizzazione e codificazione	"	500.000.=
Compilazione, stampa e invio dei questionario	"	500.000.=
Viaggi e indagini integrative	"	900.000.=
Materiale di documentazione	"	400.000.=
Spese postali	"	400.000.=
Dattilografa	"	2.230.000.=

T O T A L E

L. 14.810.000.=
=====

A P P E N D I C E

Università: facoltà, istituti e cattedre interessati all'indagine.

Laurea in Scienze Politiche

Diritto costituzionale italiano e comparato
Diritto internazionale
Economia politica
Geografia politica ed economica
Storia dei trattati e politica internazionale
Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici
Storia moderna
Economia coloniale
Geografia e Etnografia coloniale
Storia e politica navale
Diplomazia e diritto diplomatico (Padova)
Diritto delle comunità europee (Bologna, Padova)
Diritto diplomatico consolare (Firenze, Urbino)
Diritto internazionale privato (Roma)
Economia dei paesi in via di sviluppo (Padova)
Economia internazionale (Torino)
Geografia economica (Roma)
Istituzioni giuridiche dell'Europa Orientale (Firenze)
Istituzioni politiche comparate (Milano Sacro Cuore)
Organizzazione economica internazionale (Bologna, Padova, Urbino)
Organizzazione internazionale (Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano Sacro Cuore, Pavia, Roma, Siena, Torino, Trieste, Urbino).
Scienza della politica (Firenze, Pisa, Siena, Torino)
Scienza politica (Bologna, Pavia)
Storia contemporanea (Milano, Sacro Cuore, Padova, Pavia, Pisa, Roma, Torino, Urbino)
Storia dei concordati (Padova)
Storia dei movimenti e dei partiti politici (Bologna)
Storia dei partiti e movimenti politici (Firenze, Pisa, Roma, Siena)
Storia dei partiti e dei movimenti politici (Pavia, Urbino)
Storia dei partiti politici (Cagliari, Messina)
Storia delle Americhe (Roma)
Storia delle costituzioni (Messina)
Storia dell'Europa Orientale (Firenze, Roma)
Storia delle istituzioni politiche (Bologna, Firenze, Milano Sacro Cuore, Padova, Pisa, Roma, Siena, Urbino)
Storia economica (Bologna, Milano Sacro Cuore, Pavia, Roma, Torino, Urbino)

segue Laurea in materie letterarie

Storia delle istituzioni dei paesi afro-asiatici (Ist.Un.di
Magis. di Salerno)
Storia delle istituzioni e delle dottrine politiche (L'Aquila,
Lecce)
Storia dell'Europa Orientale (Cagliari, Firenze)
Storia economica (Roma)
Storia e istituzioni musulmane (Palermo)

Laurea in scienze economiche (presso l'Università di Siena)

Diritto commerciale
Economia monetaria e creditizia
Economia politica
Politica economica
Storia economica
Demografia
Economia internazionale
Geografia economica
Tecnica del commercio interno e internazionale

Laurea in scienze economiche e bancarie (presso l'Università di Siena)

i precedenti.

Diploma di magistero in economia aziendale (post-laurea):
Economia politica
Diploma di magistero in economia e diritto (post-laurea):
Economia coloniale, Economia politica
Diploma di amministrazione industriale (presso le Facoltà di
Economia e Commercio delle Università di Parma e di Torino):
Economia Politica, Tecnica commerciale internazionale.
Diploma in Statistica: Geografia politica ed economica.

Laurea in Scienze Economico-Marittime (presso l'Istituto Universitario Navale di Napoli)

Diritto commerciale
Diritto della navigazione
Diritto internazionale
Economia dei trasporti marittimi
Economia politica
Geografia economica
Storia del commercio, della navigazione e della colonizzazione
Storia e politica navale

Laurea in Lingue e Civiltà Orientali (presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli)

Geografia politica ed economica dell'Asia e dell'Africa
Storia contemporanea dell'Asia
Storia e civiltà del Vicino e Medio Oriente
Storia dell'Africa nel periodo coloniale e contemporaneo
Religioni e istituzioni indigene dell'Africa
Storia e istituzioni etiopiche
Diritto internazionale
Economia politica
Storia e civiltà dell'Estremo Oriente

Laurea in Lingue, Letterature e Istituzioni dell'Europa Occidentale (presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli)

Geografia politica ed economica
Storia moderna

Laurea in Lingue, Letterature e Istituzioni dell'Europa Orientale (presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli)

Geografia politica ed economica
Storia moderna
Istituzioni giuridiche e sociali dell'Europa Orientale

Laurea in Scienze Politiche per l'Oriente (presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli)

Diritto Internazionale
Economia politica
Geografia politica ed economica
Politica economica
Storia dei trattati e politica internazionale
Storia contemporanea
Storia e civiltà dell'Estremo Oriente
Idem del Vicino e Medio Oriente dall'avvento dell'età moderna

Laurea in Sociologia (presso l'Istituto Superiore di Scienze Sociali di Trento)

Storia economica
Politica economica
Sociologia dei fenomeni politici

Facoltà di Lingue e Civiltà Orientali, di lingue, letterature e istituzioni dell'Europa

Istituto Universitario Orientale di Napoli.

Facoltà di lingue e letterature straniere

Istituto Universitario di Economia e commercio e di lingue e letterature straniere di Venezia.

Le Facoltà di Magistero

Università statali: Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Lecce, Messina, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Roma, Torino, Trieste.

Libera Università de l'Aquila.

Libera Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Libera Università di Urbino.

Istituti Universitari pareggiati di magistero: Catania, Adelchi Baratono di Genova, Suor Orsola Benincasa di Napoli, Maria SS. Assunta di Roma, Cuomo di Salerno.

Facoltà di Scienze economiche e bancarie

Università statale di Siena.

Facoltà di Scienze Nautiche

Istituto Universitario Navale di Napoli

Le Facoltà di Scienze Politiche

Università statali: Bologna, Firenze, Padova, Pavia, Perugia, Roma.

Libera Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Facoltà di Scienze Statistiche, demografiche ed attuariali

Università di Roma (statale).

Facoltà di Sociologia

Istituto Superiore di Scienze Sociali di Trento.

iai ISTITUTO AFFARI
INTERNAZIONALI - ROMA

n° Inv. 10161
24 APR. 1991

BIBLIOTECA